



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Apulia Energia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4667 del 08/07/2009, il dott. Roberto Schirru, in qualità di Amministratore e rappresentante legale della Società APULIA ENERGIA s.r.l., con sede legale in Milano alla Via Filippo Lavagna n. 22, ha presentato alla Provincia di Bari, ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica regionale, la richiesta di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per la costruzione e l'esercizio del parco eolico, costituito da 30 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 99,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia alle C.de "Posta Piana, Pezza Francese, Camerelle", e, contestualmente, ha trasmesso il progetto definitivo dell'impianto di cui trattasi;
- con nota, trasmessa per conoscenza alla Provincia di Bari ed acquisita agli atti della stessa al prot. n. 4840 del 10/07/2009, la Società proponente ha chiesto al Comune di Canosa di Puglia di provvedere a dare pubblico avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, dell'avvenuto deposito del progetto di cui trattasi e ad emettere il parere di competenza;
- con nota n. 80 del 29/10/2009 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha invitato la Società istante a regolarizzare l'istanza di cui trattasi, trasmettendo ricevuta in originale del versamento dei prescritti oneri istruttori e con stessa nota ha chiesto alle Amministrazioni interessate dal progetto di cui trattasi di trasmettere informazioni in ordine all'adozione e approvazione del Piano regolatore per l'installazione di impianti eolici (PRIE), ai fini dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'oggetto;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4148 del 16/12/2009 il Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ha trasmesso le informazioni in merito allo stato di avanzamento delle procedure di adozione e approvazione del PRIE, richieste dalla Provincia di Bari con la predetta nota, comunicando che "il Piano Regolatore degli Impianti Eolici del Comune di Canosa di Puglia, [...], è attualmente all'esame del Servizio Ecologia - Ufficio VAS della Regione Puglia per la Valutazione Ambientale Strategica.";
- con nota prot. n. 805 del 17/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società proponente di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa

valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza, nei fascicoli trasmessi, della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA

la nota n. 13472 del 18/04/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere all'esame istruttorio della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la documentazione di seguito elencata:

- ricevuta del versamento oneri istruttori calcolato ai sensi della L.R. 17/2007;
- comprovazione deposito della proposta progettuale presso i Comuni in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;
- acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute ai Comuni in cui ricade l'intervento;
- parere di competenza dell'Ente locale interessato dall'intervento;
- riscontro della pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito sul B.U.R. Puglia del progetto relativo all'intervento di cui trattasi;
- dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco e delle opere connesse con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
- elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- predisposizione di una cartella in formato elettronico su supporto CD/DVD/pen drive denominata "file web" ai fini di ottemperare alla fase pubblicitaria;
- copia di tutta la richiesta documentazione in formato elettronico su supporto CD/DVD/pen drive;

la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 16811 del 16/05/2011, con la quale il Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ha comunicato di aver provveduto a quanto di competenza relativamente al deposito della documentazione progettuale di cui trattasi e che al termine del periodo di deposito avrebbe trasmesso la documentazione di propria competenza richiesta da questo Ufficio con la predetta nota;

la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 18369 del 25/05/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. n. 13472 del 18/04/2011;

PRESO ATTO

- dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dal 16/05/2011, per trenta giorni consecutivi, dell'avviso di deposito del progetto di cui trattasi e dell'assenza di opposizioni e/o osservazioni al procedimento in oggetto, rilasciata dal Comune di Canosa di Puglia;

- del parere espresso dal Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ed acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 25374 del 13/07/2011, nel quale è riportato: “[...] si esprime parere favorevole di competenza di questo Settore, fermo restando gli interventi ricadenti in Zona Agricola del valore paesaggistico relativo (ATE D) vanno sottoposti ad autorizzazione/parere paesaggistico come previsto dalle richiamate NTA, e fatti salvi i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti, Amministrazioni, Istituzioni e fatte salve eventuali specifiche autorizzazioni per le occupazioni di proprietà private o di Enti.”;
- dell’avvenuta pubblicazione dell’avviso di deposito della documentazione relativa al progetto di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 78 del 19/05/2011;

VISTA

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 18717 del 27/03/2012, con la quale l’avv. Marco Caporale, legale della Società proponente, ha chiesto a questo Settore conferma dell’avvio della procedura volta alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto del parco eolico di cui trattasi e ha sollecitato gli Uffici competenti al prosieguo dell’iter autorizzativo;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 18093 del 23/03/2012, con la quale il legale della Società proponente, ha nuovamente chiesto a questo Settore conferma dell’avvio della procedura volta alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto del parco eolico di cui trattasi e comunicazione relativa ai termini del procedimento;
- la nota n. 21020 del 05/04/2012 con la quale questo Settore ha comunicato alla Società proponente, in riscontro alle predette note trasmesse dal legale della Società, che il Settore stava procedendo alla valutazione ambientale di progetti per impianti eolici nel rispetto dell’ordine cronologico di deposito delle istanze, mediante assegnazione al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - sezione V.I.A.;
- la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo Settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 29075 del 16/05/2012, con la quale il legale della Società proponente ha chiesto informazioni circa il numero e la data di deposito dei progetti per la realizzazione di parchi eolici nel territorio del Comune di Canosa di Puglia, nonché i nominativi dei singoli proponenti;
- la nota n. 34314 del 08/06/2012 con la quale questo Settore ha comunicato alla Società proponente che la proposta progettuale depositata era stata assegnata al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - sezione V.I.A. in data 27/04/2012 e che si era in attesa della conclusione del relativo esame istruttorio;

PRESO ATTO della nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 35145 del 12/06/2012, con la quale la Società istante ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n. 22095 del 12/04/2012, copia del certificato camerale della Società e relazione di stima dei costi di dismissione dell’impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, dichiarando che “[...] la documentazione agli atti di codesto spett.le Ente Provinciale rispecchia i contenuti minimi dell’istanza previsti dal punto 13 della parte III del D.M. 10/09/2010, [...]. Le relazioni tecniche e la relazione di impatto ambientale, facenti parte del progetto depositato, contengono tutti gli elementi richiesti dall’attuale normativa ed illustrano sia le caratteristiche tecniche e paesaggistiche dell’intervento impiantistico progettato, sia per gli aspetti relativi alla esecuzione delle opere, sia in termini economici ed occupazionali. [...]”;

CONSIDERATA

- l’assegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 27/04/2012;

- la riassegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 11/02/2013;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 19/03/2013 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

“omissis...

Quadro di Riferimento Normativo

Nell'ambito del Quadro di Riferimento Normativo, una volta esaurito l'esame dei contesti “internazionali”, “europei” e “nazionali”, si passa al contesto “locale” a proposito del quale si riferisce che il Comune di Canosa ha già avviato la procedura per l'adozione del P.R.I.E.. In realtà il P.R.I.E. è stato già adottato.

Tav. 2 - P.R.I.E.

Va rilevato però che, dall'esame della tavola su cui sono campite le aree idonee per l'insediamento di aerogeneratori (cfr. Tav. 2), alcuni aerogeneratori (aerogeneratori n. 2, 8, 21, 22, 26, 27) sono posti sul confine delle stesse per cui per valutarne la corretta (o non corretta) posizione occorrerebbe una verifica di maggiore dettaglio, più di quanto l'esame della cartografia di cui alla tavola richiamata non consenta.

Quadro di riferimento progettuale

Il progetto prevede la realizzazione di 30 aerogeneratori di potenza singola pari a 3.3 MW. E si forniscono i numeri dei Fogli catastali e delle particelle interessate dagli aerogeneratori!!

Il presente progetto è finalizzato alla costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel territorio del Comune di Canosa di Puglia in Provincia di Bari e prevede l'installazione complessiva di 30 aerogeneratori da installare all'interno delle aree eleggibili individuate dal Piano Regolatore per l'installazione degli Impianti Eolici (PRIE) in corso di approvazione definitiva.

Tali aerogeneratori, collegati a gruppi di dieci, convoglieranno l'energia elettrica prodotta a tre nodi di raccolta dei cavi, utilizzando cavidotti in linea interrata.

E' opportuno precisare che gli elettrodotti interrati, indispensabili per il trasporto dell'energia elettrica da ciascun aerogeneratore alla centrale di elevazione e, da questa, alla sottostazione AT/MT per l'immissione in rete della stessa energia elettrica, sono stati evidenziati nei grafici di progetto e percorrono lo stesso tracciato delle strade di accesso previste e delle strade pubbliche fino al raggiungimento della sottostazione AT/MT.

2. Opere edili

Le opere edili previste consistono essenzialmente nella realizzazione:

- 1) delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- 2) della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale;
- 3) degli elettrodotti interrati necessari per l'alloggiamento dei cavi elettrici, dei cavi in fibra ottica e del conduttore di terra;
- 4) dei nodi di raccolta dei cavi;
- 5) della stazione di trasformazione MT/AT 20/150 kV.

2.1 Fondazioni delle torri degli aerogeneratori

La fondazione di ciascun aerogeneratore è costituita da un plinto a pianta quadrata o ottagonale di lato pari a 15 metri ed altezza pari a 3 metri circa, poggiante su una sottofondazione perfettamente orizzontale, di spessore massimo pari a 15 cm.

Per quanto riguarda le fondazioni delle torri, si rileva che non è stato eseguito alcuno studio circa la

presenza di falde idriche superficiali, verosimilmente presenti vista la litologia dei terreni interessati, e quindi non è stata fatta alcuna valutazione circa la possibile interferenza tra le strutture in parola e le stesse falde.

2.2 Viabilità interna

La viabilità interna consiste in una serie di strade e di piazzole al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori e per il loro collegamento è prevista la realizzazione di piccole strade di accesso aventi larghezza massima pari a circa 5 metri, da raccordare con la viabilità esistente.

Tale viabilità interna sarà costituita da alcune strade interpoderali già esistenti ed in parte da adeguare per il collegamento alla viabilità pubblica, che si ritiene idonea al transito dei mezzi speciali per il trasporto degli elementi da assemblare per comporre gli aerogeneratori.

Gli adeguamenti suddetti prevedono dei raccordi agli incroci di strade e nei punti di maggiore deviazione della direzione stradale e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza.

A tal fine, le opere edili prevedono l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale per consentire la realizzazione di un adeguato sottofondo di materiale calcareo e di un sovrastante strato di stabilizzato.

Lo spandimento dello strato di stabilizzato sarà effettuato come intervento di manutenzione ordinaria anche su tutto il tratto della strada interpoderale interessato dalla circolazione dei suddetti automezzi speciali.

Per ridurre il fenomeno dell'erosione delle nuove strade, causato dalle acque meteoriche, lungo i cigli delle stesse sono previste delle fasce di adeguata larghezza, realizzate con materiale lapideo di idonea pezzatura, che oltre a consentire il drenaggio delle stesse acque meteoriche, saranno di contenimento allo strato di rifinitura delle strade.

A tale proposito si fa rilevare che sarebbe stato più opportuno ai fini del ripristino delle linee di deflusso naturale esistenti prima del potenziale intervento, prevedere ai margini delle strade, delle savanelle scolanti con recapito nelle citate linee di deflusso naturale esistenti.

2.3 Elettrodotti interrati

Il progetto prevede, l'interramento di tutte le linee elettriche di convogliamento dell'energia prodotta dal parco eolico ai punti di connessione.

2.5 Stazione di trasformazione MT/AT 20/150 KV

Il Proponente dichiara che "Per apportare l'energia prodotta da ogni aerogeneratore alla rete elettrica nazionale si prevede di realizzare una linea elettrica in media tensione che colleghi l'impianto con la cabina di trasformazione MT/AT, da collocare all'interno dell'area parco in località "Coppe di maltempo", che innalzerà la tensione da 20 KV a 150 KV."

E' parere degli scriventi che tale soluzione vada riconsiderata e ricercata una soluzione "esterna" all'area del parco.

Quadro di Riferimento Ambientale

L'area di occupazione dell'impianto si presenta per lo più pianeggiante, fatta eccezione per il settore areale in cui ricadono gli aerogeneratori 27 ÷30 in cui si rileva la presenza di rilievi precollinari.

L'indice di ventosità dell'area è stato valutato presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, utilizzando un modello denominato WINDS. E' stato così redatta una mappa della producibilità a 50m dal suolo (cfr. pag. 18 della Relazione), stimata in 2000/2500 MWh/MW. In buona sostanza non è stata fatta un'analisi della ventosità basata su rilievi specifici così come richiesto.

Clima

I dati climatici caratteristici dell'area (piovosità, evaporazione, ventosità, ecc.), riferiti ad un quinquennio (1998 - 2002) evidenziano che "l'inserimento nel territorio dei parchi eolici non determina alcuna incidenza ambientale rispetto alle valutazioni climatiche."

Qualità dell'aria ed inquinamento atmosferico

Nessuna incidenza riguardo alla "qualità dell'aria ed inquinamento atmosferico".

Geomorfologia e idrologia

Per quanto riguarda l'aspetto geomorfologico e idrologico dell'area, si riconosce la presenza sia pure limitata, di cigli di scarpata, conche e ripe, rimandando alle Tavv. F4, F7 e F9 per la verifica dei limiti di rispetto previste per questi "tematismi" dall'AdB/Puglia. In ogni caso a pagina 29 si dichiara che: "Non si evidenziano tuttavia incidenze sul sistema idrico superficiale e profondo, sia per la tipologia delle opere da realizzare, sia per i buffer di tutela previsti, sia per le profondità di scavo delle fondazioni e dei cavidotti (3 e 2m)".

Con riferimento a quest'ultima Tavola, gli aerogeneratori 1, 8, 15, 24, 26, 27, 28, 29 e 30 sembrano molto vicini a "ripe morfologiche", mentre gli aerogeneratori 1, 2, 9, 13, 15, 17, 18, 24 e 30 ricadono in prossimità di linee di drenaggio superficiale per le quali è necessario redigere una relazione di compatibilità idraulica da sottoporre all'AdB Puglia.

Uso del suolo

L'analisi dell'uso del suolo porta alla seguente dichiarazione (cfr. pag.40): "Per quanto concerne l'uso del suolo nelle zone in cui verranno installati gli aerogeneratori, risulta che questi ultimi e le opere accessorie a servizio dell'impianto (sottostazione, linee elettriche, strade da realizzare e strade da adeguare) non incidono su aree di pregio naturalistico né in zone rilevanti dal punto di vista eco sistemico".

Per quanto riguarda la collocazione rispetto alle aree urbanizzate, l'affermazione che (cfr. pag. 43) "il Borgo di Loconia (fraz. di Canosa) è posto in linea d'aria a non meno di Km 2", contrasta con la distanza tra lo stesso Borgo Loconia e l'aerogeneratore 24 rilevabile dalla Tav. 2 e valutabile di poco superiore al chilometro.

Rifiuti

Con riferimento ai rifiuti prodotti essenzialmente in fase di costruzione, a pagina 46 si legge: "dal punto di vista della produzione dei rifiuti gli impianti eolici sono tenuti alla gestione corretta degli olii di lubrificazione ed al corretto smaltimento delle componenti elettroniche ed elettriche. Non si rilevano quindi incidenze significative".

Niente si dice a proposito degli altri rifiuti che di norma si producono quali: rifiuti terrosi derivanti dalle operazioni di scavo e sagomatura del terreno per la realizzazione di piste di accesso e/o adeguamento di piste e strade esistenti, rifiuti lapidei e metallici derivanti dalla realizzazione di cordoli in c.a., ecc.

E' parere degli scriventi che l'argomento venga trattato in maniera insufficiente e poco approfondita.

Natura e biodiversità

L'area di occupazione del parco eolico ricade tra due aree sottoposte a provvedimenti di tutela: il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e il Parco Nazionale Murgia Alta, posti a distanza minima rispettivamente di 1200m e 6500m.

Non risultano IBA in prossimità dell'area di intervento, per cui si dichiara (cfr. pag. 47) che la stessa "...non risulterebbe interessata da flussi di naturalità al suolo ed in volo tra l'Alta Murgia e l'Area Ofantina per la presenza del braccio/corridoio ecologico del Torrente Locone".

Boschi, macchie, biotopi da PUTT

Gli aerogeneratori non insistono su aree con macchia mediterranea o con ecosistemi di pregio.

Fauna

Gli aerogeneratori non interferiscono con i vincoli faunistici del PUTT non risultando vicini ad aree di ripopolamento di protezione faunistica.

Emergenze Archeologiche

Nessuna interferenza tra il parco eolico e gli elementi della stratificazione storica (cfr. Tav. 6).

Valutazione degli impatti attesi

Impatto acustico

Non essendo il Comune di Canosa dotato di una zonazione acustica, ai fini della valutazione dell'impatto acustico si è fatto riferimento alla L.R. 3/2002, di conseguenza i livelli massimi del livello sonoro equivalente indicati dalla stessa Legge Regionale per aree agricole, sarebbero di:

- 60 dB(A) nel periodo diurno (6.00 - 22.00);

- 50 dB(A) nel periodo notturno (22.00 - 6.00).

Per la determinazione della emissione sonora del parco eolico, nel suo insieme, è stato utilizzato il software WindFarm della Resoft Ltd. Che ha condotto alla definizione di linee isoacustiche di cui alla figura successiva (cfr. Tav. 8).

La ricostruzione dimostrerebbe che l'inquinamento sonoro post operam rientrerebbe nei limiti previsti dalla Normativa vigente.

Impatto paesaggistico sulla componente estetica percettiva

Data la morfologia dell'area, gli aerogeneratori saranno visibili dalle principali vie di comunicazione che attraversano l'area.

I punti dai quali sono percepibili gli aerogeneratori sono localizzati lungo la viabilità ed in corrispondenza di centri abitati. In particolare lungo un significativo tratto della S.S.93 (con percorrenza Lavello - Canosa), e la strada comunale che dalla S.S.93 collega i piccoli insediamenti masserizzi di Posta Piana, Palieri e Iannarsi, nonché dal borgo rurale di Loconia.

In corrispondenza del settore settentrionale dell'area di occupazione del parco eolico vi sono le strade di servizio che costeggiano le due rive del torrente Locone, costruite a seguito della sistemazione degli argini del torrente, dalle quali, date le condizioni di vicinanza e data la quota di giacitura molto più bassa rispetto alla quota imposta delle pale, si definisce una vista prospettica ove risulta evidente la modificazione del livello originario.

Con riferimento a quest'ultimo settore, la ricostruzione della variazione percettiva del paesaggio realizzata con rendering fotografici risulta alquanto singolare. La Tavola 5° infatti mostra un punto di veduta (postazione fotografica) posizionato nei pressi della S.S. 93 dal quale sembra che gli aerogeneratori 27, 28, 29 e 30 ricadano a quote confrontabili con quella della postazione fotografica, laddove, sulla base delle isoipse riportate nell'ortofoto, vi dovrebbe essere una differenza di quota di circa 100m.

Infine è appena il caso di far rilevare che non è stato eseguito alcun rendering con punto visuale posto in corrispondenza del Borgo Rurale di Loconia.

Impatto da consumo di suolo

Impatto minimo

Impatto sulle attività agricole

Impatto "insignificante"

Impatto sugli ecosistemi

Nessun impatto significativo

Impatti combinati

Assenza di valutazione della sommatoria di impatti dovuti alla presenza di altri parchi eolici esistenti e/o previsti, così come richiesto dalle normative vigenti. A tale proposito il Proponente dichiara che: “Al momento della redazione della presente relazione, l’analisi di possibili effetti combinati, in termini di impatti attesi, con altre fonti di disturbo presenti sul territorio si è concentrata sulla eventuale interazione con altri progetti a conoscenza dello scrivente. Presso l’Amministrazione Comunale risiedono ulteriori richieste di insediamento di parchi eolici per le quali non è stato possibile reperire i relativi layout.”.

In ogni caso, con riferimento allo studio d’impatto paesaggistico, lo studio eseguito dalla Proponente non valuta gli effetti cumulativi indotti dalla presenza di altri parchi eolici proposti negli stessi settori areali interessati dal parco Posta Piana 2.

Rischio di incidente da gittata

Il proponente esclude la possibilità di incidenti da gittata, calcolando un valore massimo della gittata pari a 224,55 m

Considerazioni finali

Non sono indicati i percorsi utilizzati per il trasporto delle componenti dell’impianto fino al sito di installazione.

Non sono evidenziate le dimensioni massime delle parti in cui potranno essere scomposti i componenti dell’impianto ed i relativi mezzi di trasporto.

Non sono riportate le coordinate geografiche dei singoli aerogeneratori, ma sono indicate le particelle catastali all’interno delle quali gli stessi ricadono.

Manca la Tavola F5.

Non è stata eseguita una valutazione dei volumi di scavo connesse alla realizzazione delle opere previste in progetto.

Non è stata eseguita una valutazione degli impatti cumulativi derivanti da altri parchi eolici di cui il Proponente è a conoscenza ma dei quali parchi non possiede gli elementi caratterizzanti.

Dall’analisi della documentazione si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia dalla Apulia Energia S.r.l. possa comportare degli impatti negativi significativi, e si dispone pertanto l’assoggettamento dello stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex Art. 20 comma 6 D. Lgs. 152/2006.”;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 19/03/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all’esercizio di un parco eolico, costituito da 30 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 99,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia, alle C.de “Posta Piana, Pezza Francese, Camerelle”, presentato dalla Società APULIA ENERGIA s.r.l., con sede legale in Milano alla Via Filippo Lavagna n.

22;

2) di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico in oggetto dovrà:

a. Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e alla cartografia del SIT Puglia;

b. Attenersi alle indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;

c. Valutare i possibili impatti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2122;

3) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società APULIA ENERGIA s.r.l. con sede legale alla Via Filippo Lavagna n. 22 - 20137 Milano;

- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;

- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

- al Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia, P.zza Martiri XIII Maggio n. 15, 76012 Canosa di Puglia (BT);

4) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

5) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

6) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 08/04/2013

Il responsabile dell'istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno
